

## BONUS DOCENTI

**NORMATIVA** - Art.1, commi 126, 127, 128, 129 e 130, Legge 107/2015;

VALORIZZAZIONE DEL MERITO		
---------------------------	--	--



finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

**2.** Il comitato ha durata di tre anni scolastici, e' presieduto dal dirigente scolastico ed e' costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due **scelti** dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;

b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, **scelti** dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

**3.** Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni ed all'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;

c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

**4.** Il comitato **esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova**

*per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato e' composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a), ed e' integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.*

*5. Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501».*

**COMMA 130.** Al termine del triennio 2016-2018, gli uffici scolastici regionali inviano al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca una **relazione sui criteri adottati dalle istituzioni scolastiche per il riconoscimento del merito dei docenti** ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo. Sulla base delle relazioni ricevute, un apposito Comitato tecnico scientifico nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo confronto con le parti sociali e le rappresentanze professionali, predispone le **linee guida** per la valutazione del merito dei docenti a livello nazionale. Tali linee guida sono riviste periodicamente, su indicazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sulla base delle evidenze che emergono dalle relazioni degli uffici scolastici regionali. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso di spese o emolumento comunque denominato.

## CRITERI BONUS - Art.1, comma 129, punto 3, lett.a), b) e c).

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

### A) AREA DIDATTICA

della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

1. Utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività didattica;
2. Capacità di realizzare una didattica personalizzata in funzione dei diversi stili cognitivi degli allievi;
3. Capacità di realizzare UDA orientate alla didattica per competenze;
4. Capacità di realizzare una didattica orientativa
5. Puntualità e trasparenza nelle valutazioni scritte e orali e annessa motivazione (puntualità nella registrazione dei voti nel registro elettronico, puntualità nella consegna delle prove scritte, puntualità nella comunicazione dei voti orali);
6. Docente che per cultura, scelta, esperienza, attitudine, ama dedicarsi completamente ed esclusivamente alla didattica, alla preparazione delle lezioni, alla personalizzazione dell'intervento formativo, curando precipuamente la relazione educativa con l'allievo i cui riscontri possono essere:
  - risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, alle rilevazioni nazionali ed internazionali (ES: test INVALSI);
  - risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, agli esami [conclusivi del primo ciclo di stato](#);
  - risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a tornei, a gare, a olimpiadi studentesche;

— risultati ed esiti certificati ed oggettivi, misurati su gruppi di alunni o gruppi classe, a seguito di partecipazione a progetti al termine dei quali sono previste certificazioni riconosciute a livello nazionale o europeo (ECDL, TRINITY, [GOETHE INSTITUT](#)) ~~ALLIANCE FRANCAISE...~~);

#### **B) AREA PROFESSIONALE**

dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:

1. Diffusione di buone pratiche e archiviazione del materiale didattico utilizzato all'interno dei consigli di classe o dei dipartimenti;
2. Formazione e aggiornamento professionale;
3. Esiti delle prove INVALSI;
4. Realizzazione di progetti curvati su significative innovazioni metodologico-didattiche (cl@sse 2.0) (Coding);
5. Apporto fornito al sostegno della ricerca educativo-didattica e valutativa funzionale ~~e~~ allo sviluppo dei processi di innovazione e finalizzati alla valorizzazione del lavoro d'aula;

#### **C) AREA DEL SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DELLA FORMAZIONE**

delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

1. Supporto al dirigente scolastico nella organizzazione e coordinamento degli incontri collegiali: collegio docenti, consiglio d'istituto, dipartimenti d'asse e disciplinari, consigli di classe, colloqui scuola-famiglia;
2. Supporto al dirigente scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo-immessi in ruolo;
3. Supporto al dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività di aggiornamento e formazione del personale in servizio;
4. Supporto al dirigente scolastico nella elaborazione e predisposizione di progetti aventi forte valenza formativa e richiedenti precipe e specifiche progettualità (~~...; laboratori per l'occupabilità), (Poli tecnico-professionali);~~

5. Supporto al dirigente scolastico nell'organizzazione e coordinamento di settori strategici della scuola: area nuove tecnologie, area alunni diversamente abili, area alunni BES e DSA, area supporto docenti, predisposizione orario delle lezioni (Animatore digitale, ~~2~~) (Referente BES/DSA), ;

6. Supporto al dirigente scolastico nella gestione delle relazioni con l'intera comunità scolastica (genitori, alunni, colleghi, collaboratori scolastici);

7. Attività di tutoraggio dei docenti neo-immessi in ruolo;

~~7.~~

**NB:** l'area C) è destinata sostanzialmente a remunerare le collaborazioni di cui al COMMA 83: Il *dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

## VALORIZZAZIONE DEL MERITO

### CRITERI BONUS - Art.1, comma 129, punto 3, lett.a), b) e c).

#### a) AREA DIDATTICA

della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti:

INDICATORI	DESCRITTORI	RISULTATI ATTESI	MODALITÀ DI VERIFICA
------------	-------------	------------------	----------------------

Tabella formattata

<b>1. Utilizzo delle nuove tecnologie nell'attività didattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di utilizzare le nuove tecnologie</li> <li>▪ Realizzazione di progetti dedicati (classe 2.0, coding)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Miglioramento dell'apprendimento da parte degli alunni "nativi digitali"</li> </ul>	<b>Registri dei laboratori e richieste LIM</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Programmazione didattica individuale e del C.di cl.</li> <li>▪ Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto nell'ambito del progetto</li> </ul>
<b>2. Relazione educativa con l'allievo:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di realizzare una didattica personalizzata anche in funzione dei diversi stili di apprendimento degli allievi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare e attuare interventi educativi secondo i bisogni e gli di apprendimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell'autostima di ciascun alunno e miglioramento del clima classe, che si traducono in un aumento di competenze e conoscenze.</li> <li>• Diminuzione della dispersione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari stili apprendimento somministrati dal docente</li> <li>• Progettazione e programmazione degli interventi specifici.</li> <li>• Determinazione oggettiva dei risultati</li> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto, che includa i punti precedenti.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di realizzare UDA orientate alla didattica per competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione delle competenze</li> <li>• Progettazione di UDA sulla base delle competenze sia di cittadinanza che di disciplina in accordo con tutte le altre discipline o con le discipline dello stesso asse.</li> <li>• Progettazione annuale personale nell'ottica delle competenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aumento dei livelli di competenza di cittadinanza</li> <li>• Aumento dei livelli di competenza disciplinare</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccolta delle UDA prodotte</li> <li>• Programmazione annuale individuale per competenze</li> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto che includa i punti precedenti.</li> </ul>



<ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di realizzare una didattica orientativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo dei concetti della propria disciplina nell'ottica della capacità di scelta</li> <li>• Utilizzo della disciplina per la raccolta di informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruzione della capacità di scelta individuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasparenza nelle valutazioni scritte e orali e annessa motivazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• produzione e uso di griglie di valutazione allegate alle verifiche scritte e orali comunicate agli allievi dove sia specificato che cosa è richiesto e come viene valutato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• maggior trasparenza nella relazione alunno- docente e nella relazione docente-famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Griglie di valutazione allegate alle verifiche scritte</li> <li>• Griglie di valutazione utilizzate nelle verifiche orali</li> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto, corredata dalle griglie suddette.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• capacità di promuovere le eccellenze nell'ottica dell'eventuale acquisizione di certificazioni linguistiche, informatiche o partecipazione a gare o concorsi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• individuazione degli alunni più motivati e preparati</li> <li>• didattica personalizzata rivolta alle eccellenze in preparazione alla certificazione o alla gara o al concorso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione delle eccellenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione e programmazione degli interventi specifici</li> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto lavoro ed eventuali risultati di certificazioni (ECDL, TRINITY, GOETHE INSTITUT) o attestati di merito.</li> </ul>

<b>3. Relazione con i colleghi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Capacità di lavorare in gruppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ collaborazione con docenti di altre discipline nell'ambito del C.di cl. o dell 'équipe pedagogica</li> <li>▪ Collaborazione con docenti di altre classi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Condivisione delle professionalità individuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborazione e realizzazione di progetti e programmazioni condivise tra docenti della stessa classe e di classi diverse</li> <li>• Presentazione dei materiali prodotti e degli esiti.</li> <li>• Relazione dettagliata del docente sul tipo di lavoro svolto, che includa i punti suddetti.</li> </ul>

Formattato: Allineato a sinistra

## B) AREA PROFESSIONALE

dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche:

INDICATORI	DESCRITTORI	RISULTATI ATTESI	MODALITÀ DI VERIFICA
------------	-------------	------------------	----------------------

<b>1. Materiale didattico</b>	Diffusione di buone pratiche Archiviazione del materiale didattico prodotto	Condivisione delle competenze professionali	Raccogliitore dei materiali prodotti a disposizione del DS e di tutti i docenti
<b>2. Formazione e aggiornamento professionale</b>	Partecipazione a corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla L.107 e dal PTOF	Miglioramento delle performance professionali	Attestati e risultati della frequenza dei corsi
<b>3. Adempimenti pratici caratterizzanti la professione docente</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Rispetto degli adempimenti burocratici connessi alla professione docente: compilazione registri, consegna tempestiva verbali, relazioni, certificazioni giustificate.</li> <li>▪ Rispetto delle norme: puntualità/orario di servizio, osservanza divieti (fumo, cellulare ecc.) regolamento d'Istituto; organizzazione di e partecipazione a uscite didattiche e viaggi di istruzione.</li> </ul>	Miglioramento dell'aspetto organizzativo e di funzionamento della comunità scolastica	Osservazione Segreteria

### C) AREA DEL SUPPORTO ORGANIZZATIVO E DELLA FORMAZIONE

delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale:

INDICATORI	DESCRITTORI	RISULTATI ATTESI	MODALITÀ DI VERIFICA
<b>1. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli incontri collegiali</b>	Organizzazione incontri Collegio docenti, consiglio d'Istituto, dipartimenti d'asse e disciplinari, consigli di classe colloqui scuola-famiglia	Miglioramento organizzazione impegni	Relazione del docente, che includa prove relative al supporto organizzativo al Ds.  Verifica dell'effettiva esecuzione dei compiti assegnati nella nomina
<b>2. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione degli adempimenti afferenti l'anno di prova e formazione dei docenti neo immessi in ruolo</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Coordinamento e controllo delle attività dei docenti in prova</li><li>▪ Coordinamento e controllo dei compiti assegnati ai docenti tutor</li></ul>	Miglioramento organizzazione attività anno di prova	Relazione del docente  Verifica dell'effettiva esecuzione dei compiti assegnati nella nomina
<b>3. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di aggiornamento del personale in servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Verifica delle esigenze espresse dai docenti in materia di formazione-aggiornamento</li><li>▪ Ricerca di esperti</li><li>▪ Organizzazione incontri di formazione</li></ul>	Miglioramento organizzazione corsi aggiornamento docenti in relazione ai bisogni espressi	Relazione del docente  Verifica dell'effettiva esecuzione dei compiti assegnati nella nomina

5. <b>4. Supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione e coordinamento di settori strategici della scuola</b>	<p>Area nuove tecnologie ed animazione digitale</p> <p>Area P.O.F./P.T.O.F./P.d.M.</p> <p>Predisposizione e modifica in caso di necessità dell'orario delle lezioni</p> <p>Coordinamento area alunni diversamente abili.</p>	Miglioramento organizzazione didattica	<p>Relazione del docente</p> <p>Verifica dell'effettiva esecuzione dei compiti assegnati nella nomina</p>
6. <b>5. Supporto al Dirigente Scolastico nella gestione delle relazioni con l'intera comunità scolastica e territoriale.</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Capacità di interazione positiva e di mediazione</li> <li>▪ Attenzione particolare al rapporto con le famiglie nel caso di classi particolarmente difficili da parte del coordinatore.</li> <li>▪ Collaborazioni con enti locali ed associazioni del territorio.</li> </ul>	<p>Miglioramento delle relazioni e dello spirito di appartenenza</p> <p>Miglioramento della collaborazione con le famiglie nell'ottica di un miglioramento della situazione delle classi più difficili</p>	<p>Relazione del docente</p> <p>Verifica dell'effettiva esecuzione dei compiti assegnati nella nomina</p>

**RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO - Art.1, comma 93, b).**

COMMA 93. **La valutazione dei dirigenti scolastici e' effettuata ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165.** Nell'individuazione degli indicatori per la valutazione del dirigente scolastico si tiene conto del contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, in coerenza con le disposizioni contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dei seguenti criteri generali:

.....omissis.....

b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;

Articolo 17 del DLGS 150 del 2009:

" E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto".

**DESTINATARI ED ESCLUSI- Art.1, comma 128**

COMMA 128. La somma di cui al comma 127, definita **bonus**, e' destinata a valorizzare il merito del personale docente **di ruolo** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e ha natura di retribuzione accessoria.

**NB: vanno esclusi anche i docenti oggetto di provvedimento disciplinare.**

**QUANTUM - Art.1, comma 128**

COMMA 126. Per la **valorizzazione del merito del personale docente** e' istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca un apposito fondo, con lo stanziamento di **euro 200 milioni annui a decorrere dall'anno 2016**, ripartito a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**NB: i 200 milioni per il 2016 vanno rapportati agli 8/12. Quindi diventano per l'a.s. 2015/2016 = 133 milioni. In media 20.000,00 euro per istituzione scolastica (lordo stato o lordo dipendente?)**

E' il caso di includere anche i docenti neo-immessi in ruolo nel 2015/2016?

## FAQ MIUR

La **FAQ 17 del MIUR** pone tale quesito: “ La legge 107/2015 individua come base per la definizione dei criteri valutativi tre distinte aree. Il Comitato deve definire i criteri su ogni area oppure può anche escluderne una o due?

“Questa la risposta: **“In linea generale è opportuno che il Comitato operi su tutte e tre le aree, eventualmente assegnandovi valore e pesi diversi. È altrettanto opportuno che non vengano individuate altre aree diverse da quelle indicate dalla legge, mutuandole, ad esempio, da contesti istituzionali di altra natura. In considerazione delle caratteristiche organizzative e strutturali dell'istituzione scolastica, il Comitato può eventualmente decidere, con adeguata motivazione, di definire criteri valutativi non per tutte e tre le aree in cui si esplica la qualità professionale degli insegnanti. In una logica di trasparenza, tali decisioni preliminari, unitamente ai criteri che verranno successivamente adottati, è opportuno che vengano resi pubblici”**